
Piano Programma 2024/2026
Bilancio Preventivo Economico 2024
Bilancio Triennale di Previsione 2024/2026

Elenco dei Comuni soci del Consorzio Gorgovivo

Comune di Agugliano
Comune di Ancona
Comune di Belvedere Ostrense
Comune di Camerano
Comune di Camerata Picena
Comune di Cerreto d'Esi
Comune di Chiaravalle
Comune di Esanatoglia
Comune di Falconara
Comune di Genga
Comune di Jesi
Comune di Matelica
Comune di Monsano
Comune di Montemarciano
Comune di Monte San Vito
Comune di Morro d'Alba
Comune di Offagna
Comune di Polverigi
Comune di San Marcello
Comune di Senigallia

Consiglio di Amministrazione

PAOLO RAFFAELI	Presidente
ANDREA TORRI	Consigliere
RITA CARMELA STICOZZI	Consigliere

Direttore Generale

PAOLO RAFFAELI	Direttore Generale
----------------	--------------------

Organo di revisione

MARCO TAVIANI	Revisore unico
---------------	----------------

Indice

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE.....	pag. 1
PIANO PROGRAMMA 2024/2026	pag. 1
Premessa	pag. 2
Missione ed obiettivi	pag. 3
Le linee strategiche.....	pag. 4
Programma degli investimenti	pag. 13
BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2024	pag. 14
Introduzione e prospetti bilancio	pag. 15
Relazione.....	pag. 17
BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE 2024/2026.....	pag. 24
Relazione e prospetti di bilancio	pag. 25

Relazione dell'Organo di Revisione

RELAZIONE DEL REVISORE CONTABILE DEL PIANO PROGRAMMA 2024-2026 BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE 2024-2026, BILANCIO PREVENTIVO ECONOMICO 2023.

Signori soci,

l'Organo di Controllo, nello svolgimento delle proprie funzioni e nell'ambito delle responsabilità attribuite dal Codice Civile e dallo Statuto Consortile, ha ricevuto la proposta definitiva del "Piano Programma 2024-2026, Bilancio triennale di previsione 2024-2026, Bilancio preventivo Economico 2024" ed i seguenti documenti allegati:

- Il Piano programma 2024-2026;
- Il programma degli Investimenti Annuale 2024 e Triennale 2024-2026;
- La tabella numerica del Personale;
- Il Bilancio triennale di previsione 2024-2026.

Tale proposta è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 14/12/2023.

L'Organo di revisione ha pertanto esaminato i documenti, verificando che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

1. Tutte le previsioni di ricavo e spesa sono state imputate rispettando il principio della competenza economica;
2. Le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
3. Le aliquote di ammortamento sono state modulate mantenendo inalterato il criterio della vita utile dei singoli cespiti, effettuata e certificata dagli organi tecnici del consorzio e in linea con quanto previsto nell'ultimo consuntivo approvato.

Le previsioni alla base del Bilancio sono state formulate, tenendo conto delle attività attualmente gestite dal Consorzio e relative principalmente alla gestione diretta delle fonti di Serra San Quirico e delle condotte di adduzione, oltre al mandato dai Comuni soci, di amministrare per loro conto, il patrimonio comune della rete idrica e del gas.

Le previsioni sono leggibili ed è consentita ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio.

L'organo di revisione evidenzia pertanto che il Bilancio annuale e triennale è stato redatto tenendo conto che il Consorzio Gorgovivo – Azienda Speciale, opera quale amministratore dei beni di sua competenza e di quelli in comunione affidati ai Comuni associati, mentre la società Viva Servizi s.p.a. è unico soggetto gestore sul territorio, a cui è stato concesso in affitto il ramo di azienda.

Le previsioni economiche con i relativi aggiornamenti sono così sintetizzabili:

PROGRAMMA ANNUALE E TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Gli investimenti nel triennio sono evidenziati nel seguente prospetto (valori in euro):

1. Studi territoriali e ambientali (valori in euro)

Descrizione	Anno 2024	Anno 2025	Anno 2026
Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	82.500,00	67.000,00	50.000,00
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	27.500,00	5.000,00	5.000,00
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	55.000,00	62.000,00	45.000,00
Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	395.000,00	560.000,00	600.000,00
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	50.000,00	350.000,00	300.000,00
Manutenzione straordinaria sottobosco Serra San Quirico Gorgovivo	200.000,00	0	0
Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo	125.000,00	150.000,00	250.000,00
Realizzazione Pozzo Genga	10.000,00	50.000,00	50.000,00
Realizzazione Pozzo S.Emiliano	10.000,00	10.000,00	0,00
TOTALE	477.500,00	627.000,00	650.000,00

IMPORTO COMPLESSIVO INVESTIMENTI NEL TRIENNIO 2024-2026 1.754.500,00

Il finanziamento degli investimenti sarà realizzato in autofinanziamento, in relazione a tutti gli interventi.

Il programma è coerente con i tempi di effettiva esecuzione delle opere previste e corrisponde alla capacità tecnica ed operativa della struttura consortile.

BILANCIO DI PREVISIONE ANNUALE 2024 E TRIENNALE 2024-2026.

Il bilancio è stato redatto in conformità allo schema di cui al D.M. 26/04/1995.

In sintesi il conto economico previsto per l'esercizio 2024 ed il triennio 2024-2026 si presenta come di seguito evidenziato:

	Bilancio preventivo 2024		Bilancio preventivo 2025		Bilancio preventivo 2026	
		%		%		%
A) Valore della produzione						
Ricavi da vendite e prestazioni	1.050.000,00	95,25	1.050.000,00	99,45	1.100.000,00	99,47
Altri ricavi	52.316,00	4,75	5.835,00	0,55	5.835,00	0,53
<i>totale valore produzione</i>	1.102.316,00	100,00	1.055.835,00	100,00	1.105.835,00	100,00
B) Costi della produzione						
Per materie prime sussidiarie, di consumo e merci	1.138,00	0,11	1.400,00	0,13	1.500,00	0,14
Acquisti di beni e servizi	173.937,00	16,57	158.342,00	15,13	158.842,00	14,48
Godimento di beni di terzi	51.930,00	4,95	51.130,00	4,89	51.130,00	4,66
Personale	40.000,00	3,81	62.000,00	5,93	64.000,00	58,33
Amm.ti e svalutazioni	774.331,00	73,78	763.299,00	52,95	811.626,00	73,97
Oneri diversi di gestione	8.150,00	0,78	8.150,00	0,78	8.150,00	0,74
<i>totale costi della produzione</i>	1.049.486,00	100,00	1.046.321,00	100,00	1.097.228,00	100,00
differenza A-B	52.830,00	4,79	9.514,00	0,90	8.607,00	0,78
C) Oneri e proventi finanziari						
Risultato prima delle imposte	60.000,00	5,44	50.000,00	4,74	50.000,00	4,52
imposte	112.830,00	10,24	59.514,00	5,64	58.607,00	5,30
	-32.416,00	-2,44	-17.098,00	-1,62	-16.838,00	-1,52
utile o perdita di esercizio	80.414,00	7,30	42.416,00	4,02	41.769,00	3,78

Il Bilancio preventivo Economico 2024 è caratterizzato da un valore della produzione formato dal corrispettivo per l'affitto del ramo di azienda per € 1.050.000, dai contributi in c/esercizio per € 51.481 e da contributi c/impianti per € 835.

I Costi della produzione sono stimati in € 1.049.486 per cui si determina un utile della gestione caratteristica di € 52.830.

Questo risultato, incrementato dai proventi finanziari e gravato da imposte per € 32.416, permette di rilevare un utile di esercizio di € 80.414.

Nel 2024, e nei due esercizi successivi, si riscontra un forte incremento del valore del costo per il personale. Ciò è dovuto all'assunzione di un dipendente a tempo pieno. Questo determina, malgrado l'incremento dei ricavi, una contrazione dei risultati della gestione caratteristica che si attestano su € 9.514 nel 2024 e € 8.607 nel 2025.

Le differenze tra le varie voci di costo e di ricavo sono il risultato della politica di evoluzione aziendale delineata dal piano programma. L'Organo di Controllo sottolinea l'esigenza di un costante monitoraggio della situazione finanziaria, perseguendo l'obiettivo di un suo costante e sostanziale equilibrio.

Le previsioni triennali riflettono fedelmente i programmi di attività e sviluppo tracciati nel piano programma e nel piano triennale degli Investimenti.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'organo di Controllo dopo aver esaminato i dati del Bilancio di Previsione 2024 e triennale 2024-2026 unitamente agli altri documenti allegati ed aver sottoposto gli stessi ad accurati controlli, ritiene di aver acquisito gli elementi necessari e sufficienti per esprimere un giudizio positivo sulla congruità, coerenza ed attendibilità contabile delle previsioni di bilancio Annuale e Triennale.

L'organo di Controllo, per quanto sopra esposto, esprime parere favorevole all'Assemblea del Consorzio "GORGOVIVO" per l'adozione del "Piano Programma 2024-2026 Bilancio Triennale di previsione 2024-2026, Bilancio preventivo Economico 2026, così come presentato.

Ancona 15 gennaio 2024

Letto, approvato e sottoscritto.

L'Organo di Controllo

(Dott. Marco Taviani)



Piano Programma 2024/2026

Premessa

La scissione del Consorzio Gorgovivo avvenuta nel 2002 ha prodotto due distinte realtà: Consorzio Gorgovivo Azienda Speciale, proprietario ed amministratore dei beni relativi ai servizi affidati dai Comuni soci e Gorgovivo Multiservizi SpA, strumento operativo e gestore sul territorio. Nell'anno 2006 in particolare con atto notarile n. 62266 del 21.12.2006 è stata avviata la cessione ai Comuni consorziati del ramo di azienda costituito da:

- reti e impianti conferiti nel Consorzio nonché reti ed impianti realizzati e acquistati dal Consorzio stesso, **ad eccezione del complesso sorgentizio di Serra San Quirico e delle relative reti di adduzione;**
- reti e impianti gratuitamente devoluti **ai Comuni** dalla Multiservizi SpA, ora Viva Servizi S.p.A., per effetto delle disposizioni contenute nei contratti di affitto relativi agli anni pregressi;
- passività a medio e lungo termine correlate ai sopraccitati beni.

Il Consorzio è stato interlocutore, negli anni passati, della Regione Marche per il “Piano di Tutela delle Acque”, approvato nel 2010, e per il “Piano Regolatore Generale degli Acquedotti”, adottato nel 2014. In entrambi i Piani viene ribadito che l'uso sostenibile delle risorse idriche è fondato sulla:

- sostenibilità ecologica (preservazione del capitale naturale per le generazioni future);
- sostenibilità economica (allocazione efficiente di una risorsa scarsa);
- sostenibilità sociale (condivisione dell'accessibilità per tutti di una risorsa fondamentale per la vita e la qualità dello sviluppo economico).

Obiettivi che coincidono con la missione principale del Consorzio che con l'azione svolta da anni si propone come interlocutore fondamentale nella pianificazione e gestione delle risorse idriche.

Attualmente il rapporto con la Regione Marche è ancor più rafforzato e intensificato nell'ambito delle tematiche delle aree di salvaguardia delle principali captazioni, dei progetti di ricerca di nuove risorse idriche e nell'individuazione di possibili finanziamenti.

Missione ed obiettivi

Un percorso ancora in itinere sta modificando e integrando missione e obiettivi. Il Consorzio Gorgovivo ha radici profonde nel territorio. La sua storia è iniziata negli anni '60 quando otto Comuni della Provincia di Ancona:

- Ancona
- Chiaravalle
- Falconara M.ma
- Jesi
- Monsano
- Montemarciano
- Monte San Vito
- Senigallia

costituirono il Consorzio Acquedotto Valle dell'Esino (CAVE).

Partendo dal complesso sorgentizio Gorgovivo posto sulla fascia appenninica che delimita la valle del fiume Esino, gli otto Comuni si erano dati l'obiettivo di realizzare le opere necessarie a garantire la risorsa idrica ai loro territori.

Furono così avviati i lavori di costruzione di un imponente impianto che comprende tre chilometri di galleria, tredici pozzi, settantacinque chilometri di rete idrica, quattordici serbatoi per distribuire oltre trentacinque milioni di metri cubi di acqua all'anno.

Si ricorda che il Consorzio era proprietario degli impianti e delle reti di adduzione e distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue, nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti, conferiti dai comuni.

Successivamente l'assemblea consorziale tenutasi in data 1° dicembre 2005 ha deliberato di approvare un percorso di riforma del Consorzio, proposto dal consiglio di amministrazione ai comuni consorziati che avevano eseguito i conferimenti, il quale prevedeva che il consorzio retrocedesse gli impianti e le reti del servizio idrico integrato e del metano, con esclusione delle opere di captazione, del grande trasporto iniziale e della titolarità della concessione demaniale per la captazione dell'acqua;

Dal 2000 ad oggi il Consorzio Gorgovivo è cresciuto passando dagli otto Comuni iniziali ai venti odierni elencati nelle prime pagine del presente volume ed è pertanto oggi impegnato a:

- 1) garantire la corretta gestione degli assets patrimoniali conferiti;
- 2) farsi carico del pagamento dei mutui in essere ad oggi estinti;
- 3) svolgere tutte le possibili azioni volte alla tutela della risorsa idrica;
- 4) provvedere, per conto degli enti consorziati, all'espletamento di servizi e/o attività di interesse degli stessi.

A fronte dei mutamenti che hanno interessato lo scenario di riferimento negli ultimi anni, come ampiamente descritto nei documenti programmatici e nei bilanci consuntivi relativi agli esercizi pregressi, l'Assemblea dei Sindaci ha inteso ridefinire la missione del Consorzio con un particolare orientamento alle nuove tecnologie e che, oggi, si articola nelle seguenti linee strategiche:

- 1) tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo;
- 2) razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione di nuove fonti di approvvigionamento nell'Ambito territoriale n. 2 Marche – Centro Ancona, gestito da Viva Servizi;
- 3) gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas – regolarizzazione degli atti.

Le linee strategiche

1) Tutela della risorsa idrica della sorgente di Gorgovivo

Negli ultimi anni il Consorzio ha portato avanti l'attività di presidio dell'ambiente e di salvaguardia delle fonti idriche in quanto titolare delle concessioni di grande derivazione di acqua ad uso idropotabile dal complesso sorgentizio di Gorgovivo, in base al Decreto di concessione della Regione Marche n. 6 del 30.06.2003 per un periodo di 30 anni, nonché del campo pozzi di Fiumesino, in base al Decreto di concessione della Regione Marche n. 61 del 04.04.2008 per un periodo di 20 anni.

Per inciso, appare rilevante sottolineare il fatto che l'ottenimento della concessione ha rappresentato per il Consorzio un risultato di primaria importanza, conseguito al termine di un iter complesso durato numerosi anni.

A fronte di tale concessione, il Consorzio caratterizza la propria attività investendo risorse anche nella tutela ambientale in quanto aspetto rilevante per lo svolgimento del proprio ruolo di salvaguardia della risorsa idrica del territorio di riferimento.

La ristrutturazione perfezionata nel corso del 2007 ha ulteriormente evidenziato la necessità di concentrare l'azione del Consorzio nella difesa e salvaguardia delle sorgenti.

Questa azione continua a svilupparsi attraverso le seguenti attività:

a) **Potenziali interferenze con la sorgente:**

E' necessario proseguire con tenacia l'azione intrapresa per la protezione delle aree di salvaguardia delle grandi captazioni e delle infrastrutture di cui il Consorzio è proprietario e amministratore.

Per quanto riguarda il complesso sorgentizio di Gorgovivo, che alimenta una rete di acquedotti che serve un bacino di utenza di più di 300.000 persone, tale azione si è concretizzata in passato nell'ambito del progetto della "S.S. 76 Val D'Esino tratto Serra San Quirico – Albacina e Fossato di Vico", coinvolgendo Regione Marche, Quadrilatero S.p.A. e Contraente Generale, e ottenendo quelle varianti progettuali richieste appunto dal Consorzio per evitare potenziali interferenze con l'acquifero di Gorgovivo.

Attualmente i grandi progetti infrastrutturali nazionali, potenzialmente interferenti con le captazioni e le reti del Consorzio, e che quindi vengono da noi monitorati sono: il progetto di fattibilità della “Linea ferroviaria Orte-Falconara - tratte PM228-Castelplanio e PM228-Albacina” da parte di Italferr per conto di RFI, soppressione passaggio a livello Angeli di Rosora ed i lavori di ampliamento della SS16 - Variante di Ancona, da parte di ANAS. I progetti sono iniziati nel 2021 e in fase di realizzazione per la variante ANAS ‘nel 2022. Altrettanto è stato e sarà fatto in relazione allo sviluppo delle attività estrattive nelle aree delle nostre sorgenti. È comunque di fondamentale importanza, in generale, che la Regione Marche, con la quale siamo in continuo contatto, condivida le nostre preoccupazioni sulle potenziali interferenze di tali opere e che ci supporti nei processi autorizzativi per la salvaguardia della sorgente.

b) Aree di salvaguardia:

Il Consorzio proseguirà l’impegno per migliorare il sistema di monitoraggio del complesso sorgentizio di Gorgovivo.

La Regione Marche ha emanato la Deliberazione della Giunta Regionale n. 786 del 27/06/2022 con oggetto “Piano di Tutela delle Acque (D.A.A.L.R. n.145 del 26/01/2010), Articoli 19, 20 e 21 delle Norme Tecniche di Attuazione; DGR n. 847 del 05/07/2021: Individuazione preliminare delle Aree di Salvaguardia delle captazioni idropotabili corrispondenti a grandi derivazioni finalizzate al servizio idrico integrato dell’AAto 2 Marche Centro - Ancona (Gruppo sorgentizio Gorgovivo e Campo Pozzi Fiumesino di Falconara)”.

Con la definizione e adozione dell’Area di salvaguardia, strumento urbanistico per la protezione dell’acquifero, sarà necessario affrontare la gestione del piano che dovrà essere redatto e approvato dalla Regione.

c) Potenziamento e perfezionamento del sistema di monitoraggio sull’acquifero di Gorgovivo: studio idrogeologico del bacino di alimentazione di Gorgovivo e modellazione:

In relazione allo studio del bacino idrogeologico della sorgente Gorgovivo sopra menzionato, il Consorzio Gorgovivo con Viva Servizi, hanno ravvisato la necessità di approfondire le conoscenze relative alle aree e alle dinamiche di ricarica della sorgente, anche ai fini della redazione del Piano di Sicurezza dell’Acqua. Per cui è stato avviato in collaborazione con l’Università Politecnica delle Marche-Dipartimento di Scienze e ingegneria della materia dell’Ambiente e Urbanistica (SIMAU) congiuntamente ad uno studio Di Geologia, lo studio idrogeologico, geochimico ed idrochimico della sorgente che si caratterizza in: verifica del bacino di alimentazione e modellazione idrogeologica dell’area di sorgente. Si tratta di un lavoro pluriennale già iniziato nel maggio 2023 e si protrarrà fino al 2028. Obiettivo dello studio è l’implementazione del modello fisico di previsione della produttività della sorgente in funzione delle piogge. Sono iniziate le prove di emungimento nei vari pozzi della sorgente e la relativa installazione delle apparecchiature di monitoraggio nel reticolo idrografico del bacino stesso.

L’importanza strategica della risorsa richiede quindi una particolare attenzione. Il controllo continuo non solo della qualità, ma anche della quantità di acque disponibili che alimentano la sorgente, è pertanto una condizione basilare per garantire tutela e conservazione di una risorsa molto preziosa, nel tempo.

Gorgovivo 4.0

Il Consorzio Gorgovivo, nell'ambito della propria mission, a marzo 2021/22 aveva stipulato la convenzione, poi rinnovata nel 2022/23, con il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università Politecnica delle Marche per l'attività di ricerca, sviluppo e consulenza relativi alla "Analisi e sperimentazione di modelli predittivi data driven basati su intelligenza artificiale per la stima della capacità della sorgente Gorgovivo e la gestione dei singoli pozzi – Progetto Gorgovivo 4.0".

Il secondo anno di convenzione del Progetto Sorgente 4.0 – Gorgovivo-UNIVPM, ha permesso di analizzare in maniera più puntuale lo studio sulla sorgente, focalizzando l'attenzione di determinate grandezze su un livello di dettaglio ulteriore rispetto al primo anno. L'ottimizzazione del sistema di previsione ha permesso di effettuare diversi test, i quali hanno confermato la validità della soluzione proposta ottenendo risultati migliori rispetto ad altri metodi dello stato dell'arte con proiezioni temporali efficaci in base alle condizioni climatiche. Inoltre, tale studio è stato descritto in un articolo scientifico che è stato accettato ad una delle più importanti conferenze internazionali del settore della Computer Vision e dell'Intelligenza Artificiale che si chiama ICIAP (International Conference on Image Analysis and Processing). L'articolo scientifico realizzato dal titolo "An AI-Driven Prototype for Groundwater Level Prediction: Exploring the Gorgovivo Spring Case Study" è stato presentato a Udine i prossimi 11-15 settembre 2023.

La Dashboard online realizzata rappresenta un valido strumento che permette una rapida visualizzazione dei dati della sorgente Gorgovivo, del fiume Esino e delle stazioni pluviometriche, verificando graficamente se i dati che vengono caricati di volta in volta dal sistema SCADA sono corretti o se ci sono dati mancanti o *outliers*.

Per poter correlare le precipitazioni atmosferiche con il livello delle falde dei relativi pozzi, ci sono stati forniti i dati pluviometrici sia delle stazioni meteo della Protezione Civile che dell'Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche (Assam). Come per i dati dei pozzi, anche per quest'ultime è stata condotta un'analisi puntuale per ciascuna stazione pluviometrica.

Da riscontri emersi nello studio e sulla base dei dati oggi disponibili ed elaborati, si conferma il buono stato della sorgente con proiezioni confortanti per i prossimi anni.

Si prevede il rinnovo della convenzione anche per il 2024 con l'obiettivo di integrare il lavoro svolto attraverso l'intelligenza artificiale con lo studio del monitoraggio della sorgente in corso con il SIMAU per la redazione del modello. Sono infatti in corso contatti tra i due dipartimenti al fine di raggiungere la migliore integrazione e sinergia.

Particolare attenzione sarà data alla integrazione con i dati SCADA da poco tempo attivati e l'ottimizzazione energetica dei sollevamenti

d) Interventi per il miglioramento del complesso sorgentizio

Nell'ultimo periodo sono stati individuati interventi per migliorare la manutenzione ordinaria e straordinaria del complesso di captazione e di adduzione per evitare, anche nel breve periodo, disfunzioni, del funzionamento e nella sicurezza dell'approvvigionamento idrico. Particolare attenzione va posta, oltre che sulla manutenzione straordinaria della condotta adduttrice, anche sulla gestione ingegneristica del complesso sorgentizio, opere che in presenza di eventi straordinari (sempre più frequenti a causa delle modificate condizioni meteorologiche) mettono in evidenza le debolezze di un'opera che necessiterà nel medio lungo periodo di adeguati rinnovamenti da pianificare.

Visto il ruolo del Consorzio e la responsabilità in qualità di proprietario, sono stati pertanto in corso incontri operativi con il Gestore per definire un programma di attività su interventi prioritari.

Oltre ad un modello per ottimizzare l'utilizzo della condotta adduttrice e delle sue derivazioni sopra evidenziato, il gestore ha concluso lo studio di vulnerabilità sismica degli attraversamenti aerei fluviali della condotta stessa. Da tale studio è scaturito un piano di monitoraggio strutturale periodico già messo in atto dal Gestore. Nel corso del 2023, il gestore ha effettuato il monitoraggio della rete di adduzione del Consorzio con tecnologie innovative per dare misure precise e grafiche su tutta la linea degli spessori della tubazione, per l'individuazione di eventuali perdite confermando che non vi sono problemi sugli spessori e quindi rassicurazioni sulla vita utile della tubazione.

Il Consorzio è molto sensibile allo stato di consistenza della condotta di adduzione principale, realizzata oramai da diversi decenni il cui stato è monitorato costantemente dal gestore; in ogni caso il Consorzio sta sollecitando il gestore Vivaservizi affinché attraverso l'Autorità d'Ambito proponga e preveda il relativo rinnovamento nel piano pluriennale degli investimenti e che si attivi al più presto con la relativa progettazione.

A partire dal confronto con il Gestore, il Consorzio sta mettendo in atto l'iter progettuale per l'individuazione delle opere di miglioramento, messa in sicurezza e salvaguardia del complesso sorgentizio di Gorgovivo. Le necessità emerse riguardano principalmente: la protezione delle opere di presa dall'ingresso delle acque del fiume Esino in caso di piena anomala, il mantenimento del livello di falda in condizioni di siccità.

In particolare:

1. Potenziamento del diaframma esistente con eventuale prolungamento a valle e a monte del diaframma esistente, finalizzato alla protezione nei confronti dell'immissione di acqua dal fiume.
2. Manutenzione straordinaria traversa "Montecatini" e manutenzione straordinaria delle briglie di misura di monte e valle sul fiume esino.
3. Nuova traversa a monte della traversa "Montecatini"

Si tratta di opere complesse sia dal punto di vista realizzativo sia, soprattutto, del potenziale impatto sulla sorgente e sull'ambiente in generale, nonché sugli insediamenti infrastrutturali e produttivi limitrofi. Sono in corso le procedure per gli affidamenti per la progettazione preliminare.

Le attività di cui sopra richiedono tempistiche compatibili alle normative per gli appalti pubblici.

2) Ricerca di nuove fonti di approvvigionamento

L'attività di ricerca di nuove fonti idropotabili svolta da parte del Consorzio Gorgovivo scaturisce dal Contratto in corso tra il Consorzio e la Viva Servizi per la "Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione nuove fonti di approvvigionamento nell'Ambito Territoriale n. 2 Marche Centro Ancona". Uno degli obiettivi del contratto è ricercare, progettare e costruire nuove fonti di approvvigionamento nella valle del Sentino e successiva progettazione e costruzione di nuovo sistema acquedottistico a servizio del territorio al fine di supportare la sorgente in caso di criticità o richieste aggiuntive di approvvigionamento.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, negli scorsi anni, il Consorzio Gorgovivo ha realizzato una serie di indagini idrogeologiche e una serie di campagne di misurazioni e analisi lungo la valle del Sentino. Era stato sviluppato lo "Studio idrogeologico per l'individuazione e quantificazione di eventuali emergenze idriche nell'ambito fluviale del torrente Sentino – Tratto compreso tra i capoluoghi di Sassoferrato e Genga", che si era concluso nell'ottobre 2017. Gli studi avevano evidenziato incrementi di portata nel Sentino che indicavano una possibile alimentazione diretta della falda verso il corso d'acqua.

A seguito di quanto detto sopra ci si è concentrati sui seguenti progetti di ricerca attualmente in corso:

Invasi artificiali e pozzi profondi.

Dallo **Studio di fattibilità per la costruzione di un invaso artificiale** lungo la valle del torrente Sentino nei comuni di Sassoferrato e/o Scheggia Pascelupo, condotto nel 2019/21 era emersa la fattibilità tecnico – economica di uno sbarramento immediatamente a monte della località di Isola Fossara, nel Comune di Scheggia-Pascelupo (PG). Sono state valutate due ipotesi, una da 2.000.000 di mc di invaso, per un costo di € 94 milioni ed una portata disponibile di circa 150 l/s. e un'altra di 650.000 di mc di invaso, per un costo di € 30 milioni ed una porta disponibile di circa 60 l/s.

La realizzazione di un invaso, per sua natura, presuppone un rilevante impatto ambientale ed economico; lo studio stesso però induce nel ritenere percorribile concretamente alla ricerca di risorse idriche sotterranee di consistenza e qualità utile rispetto agli obiettivi idropotabili definiti nel progetto, quale soluzione alternativa all'ipotesi dell'invaso. Per cui, sulla base di quanto sopra esposto, e con le medesime finalità, il Consorzio Gorgovivo ha affidato l'incarico per la conduzione delle indagini finalizzate alla valutazione della consistenza delle risorse idriche sotterranee nel bacino del torrente Sentino – Tratto Sant'Emiliano – confine di Regione (Località Fosso delle Rave). Tale ricerca si articola in una campagna di indagini geofisiche e, in caso di esito positivo, si concluderà con la realizzazione di almeno due pozzi pilota, uno fino allo strato della Maiolica ed uno fino al Calcere massiccio, finalizzati al successivo progetto di un campo pozzi per l'emungimento di una portata attesa di circa 170 l/s.

Da un primo riscontro si conferma la potenzialità della risorsa idrica su stratigrafie diverse dal calcere massiccio, bensì sulla maiolica a profondità e portate probabilmente inferiori in ogni caso importanti al raggiungimento degli obiettivi di approvvigionamento.

Campo pozzi Sant'Emiliano. In località Sant'Emiliano, nel Comune di Sassoferrato, in un'area dove sono attivi due pozzi a suo tempo realizzati dal comune, il Consorzio Gorgovivo, previa indagine idrogeologica specifica, ha realizzato nel 2019, un pozzo prova al fine di definire i parametri dell'acquifero locale interno alla formazione geologica della Maiolica per predisporre eventualmente la captazione a scopo idropotabile. Le prove di emungimento non hanno però dato i risultati auspicati, pari a circa 40 l/s. Trattandosi di un acquifero non omogeneo (come invece accade, per esempio, per i terreni alluvionali), le ricerche della falda risultano particolarmente difficili in quanto occorre intercettare l'ammasso roccioso là dove la fratturazione della roccia è maggiore. Per questo lo studio prosegue, con

la ricerca dello strato fratturato a maggiore profondità. Per cui sono stati appaltati nel 2023 ed eseguiti i lavori di approfondimento del pozzo prova fino a 200 m dal piano campagna. Dalle prove di emungimento si è constatata una possibilità di emungimento di circa 26 l/s. Però, sempre in base alle prove effettuate, si è verificato che si tratta di un acquifero parzialmente artesiano (in pressione); quindi in futuro ulteriori sviluppi della ricerca consisteranno nell'individuare le modalità per il più proficuo eventuale sfruttamento della risorsa. Una maggiore disponibilità idrica in questo sito sarà utile per i comuni di Sassoferrato e Arcevia. Inoltre, tale attività è complementare al suddetto Progetto di ricerca dei pozzi profondi.

Nella bassa valle del Sentino, con il **“Progetto delle perforazioni finalizzate alla individuazione del punto ottimale su cui realizzare un pozzo di captazione a scopo idropotabile in località Bivio Pandolfi – Comune di Genga (AN)”**, sono stati realizzati due sondaggi – pozzi prova nei quali sono state eseguite delle prove di emungimento. Le prove non sono state pienamente esaustive a seguito di emergenze geologiche non previste. In sostanza è stato trovato un acquifero artesiano (in pressione) che potrebbe dare buone disponibilità. Attualmente si stima una disponibilità di circa 10 l/s di un'acqua con valori di fluoruri leggermente superiori a quelli ammessi dalla Legge. Ulteriori sviluppi consistono nell'approfondimento e allargamento del sondaggio, e realizzazione di una ulteriore perforazione nella stessa zona ma sulla sinistra del fiume Esino. Lo scopo è valutare la possibilità di realizzare un campo pozzi per la captazione dall'acquifero carbonatico profondo costituito dalla formazione della Maiolica. La portata attesa è pari a 60 l/s, e sarebbe utile per i comuni di Genga, Arcevia e una parte della valle del Misa.

3) Gestione degli assets patrimoniali conferiti in amministrazione dai Comuni soci compresa la retrocessione in comproprietà ai comuni soci delle reti e degli impianti relativi al servizio idrico integrato e gas – regolarizzazione degli atti.

Si ripropongono alcuni atti peculiari dell'Assemblea dei Sindaci del Consorzio:

- nella seduta del **01/12/2005** l'Assemblea dei Sindaci ha formalmente conferito al Consorzio Gorgovivo il **“mandato di “amministrare” per loro conto il patrimonio comune”**
- Nella successiva Assemblea del **27/03/2006** i Sindaci hanno **specificato ulteriormente i contenuti del suddetto “mandato”**, prevedendo di **“dare atto che il complesso di beni di cui ai precedenti punti retrocessi in comproprietà ai Comuni aderenti al Consorzio verrà dai Comuni stessi affidato in uso ai soggetti gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas con le modalità stabilite dallo Statuto del Consorzio”** e ancora **“di apportare allo Statuto del Consorzio le modificazioni di cui all'allegato A per adeguarlo a quanto stabilito con il presente provvedimento”**.
- Le citate modifiche completano il quadro delle decisioni assembleari in merito al ruolo del Consorzio quale amministratore dei beni di proprietà dei Comuni consorziati.
- Di particolare rilevanza in tal senso sono le disposizioni del **novellato articolo 5 dello statuto consortile di cui se ne ripropone un estratto dell'art.5: Art. 5 – Oggetto del Consorzio**
 1. *Il Consorzio ha come oggetto principale l'esercizio e amministrazione della proprietà del complesso sorgentizio di Serra S. Quirico e delle relative reti idriche di adduzione ai serbatoi dei Comuni.*
 2. *Il Consorzio ha altresì come oggetto la amministrazione degli impianti e delle reti di distribuzione dell'acqua e del gas metano, delle reti fognarie che raccolgono gli scarichi*

da insediamenti civili e produttivi, degli impianti di depurazione delle acque reflue nonché degli impianti connessi ed accessori a dette reti e/o impianti facenti parte del patrimonio assegnato in proprietà indivisa dal Consorzio ai Comuni consorziati e conferenti e da eventuali altri Comuni affidatari della funzione di amministrazione.

3. Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 1 sono assegnati dal Consorzio in uso al soggetto gestore del servizio idrico integrato con le modalità e condizioni stabilite in apposita convenzione.
4. Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 2 relativi al servizio idrico integrato sono assegnati congiuntamente dai Comuni proprietari in uso al soggetto gestore con le modalità e alle condizioni stabilite nella convenzione stipulata tra l'Autorità di ambito territoriale ottimale (A.T.O.) e il gestore del servizio.
5. Gli impianti e le reti di cui al precedente punto 2 relativi al servizio gas metano, sono assegnati congiuntamente dai Comuni proprietari in uso al soggetto gestore con le modalità stabilite mediante apposita convenzione.
6. L'amministrazione del patrimonio comune di cui al precedente punto 2 comprende, in particolare, il compito per il Consorzio di negoziare con i Gestori del servizio idrico integrato e del servizio gas, in nome e per conto dei Comuni proprietari, le condizioni e i canoni e/o corrispettivi per l'uso dei beni da parte dei gestori medesimi, tenuto conto altresì di quanto indicato al precedente punto 4. I canoni e/o corrispettivi concordati verranno corrisposti dai gestori a ciascun singolo Comune e al Consorzio per la parte di sua competenza. Le convenzioni e/o contratti fra il Consorzio e i Gestori devono essere approvati dall'Assemblea del consorzio.

I rapporti fra i Comuni titolari della proprietà comune e il Consorzio sono regolati da contratti di servizio di identico contenuto approvati dalla Giunta dei rispettivi Comuni e dal Consiglio di amministrazione del Consorzio.

- In seguito al perfezionamento dell'operazione di retrocessione dei beni ai Comuni, il Consorzio sottoscrive appositi accordi quadro con i Gestori del servizio idrico integrato e del servizio distribuzione gas, negoziando, in nome e per conto dei Comuni, le condizioni ed i canoni e/o corrispettivi per l'utilizzo dei beni da parte dello stesso Gestore.

Nelle convenzioni di servizio, sottoscritte negli anni 2000 e 2001, all'art. 7 – **Obblighi dei Comuni** – si precisava già che entro 12 mesi il Comune doveva provvedere alla sistemazione delle situazioni patrimoniali non regolari; in caso non avesse provveduto, si sarebbe attivato il Consorzio, con l'impegno del Comune di adottare ogni atto necessario. Le stesse indicazioni venivano riproposte nell'atto notarile 62266 del 21.12. 2006 con la retrocessione dei beni ai comuni come ramo di azienda in proprietà indivisa riconoscendo come quota di proprietà la relativa quota di partecipazione al Consorzio. Ad oggi come è noto 139 cespiti non sono stati ancora retrocessi e da qui nasce l'attività complessa delle "regolarizzazioni patrimoniali" per conto dei Comuni associati che, in dettaglio, si concretizza in:

- ricerche documenti, presso gli archivi comunali, degli atti di provenienza,
- proprietà e conformità edilizia;
- gestione pratiche catastali;
- regolarizzazione complessi su aree demaniali (concessioni);
- regolarizzazione pozzi, servitù, acquisto di aree o regolarizzazione di affitti.

Procede seppur lentamente l'attività di regolarizzazione dei cespiti a seguito di mancati adempimenti da parte di singoli comuni a fronte di altre priorità da parte dei comuni stessi; partendo da un totale di 139

cespiti da regolarizzare, su circa la metà dei comuni soci, sono stati individuati 7 cespiti già formalizzati, 11 cespiti con documentazione regolare da poter formalizzare subito e 21 con documentazione irregolare. Entro la fine dell'anno massimo entro i primi mesi del 2024, prevediamo si possa procedere alla regolarizzazione dei cespiti con valore patrimoniale più rilevante e relativo atto integrativo da predisporre con atto notarile.

Per ridurre i tempi e per portare avanti tutte le attività sopra specificate anche a supporto degli uffici Patrimonio dei comuni consorziati, il Consorzio impegna risorse economiche, previste alla voce di bilancio di 153.588 €, come fondo spese per le regolarizzazioni patrimoniali e catastali e 200.000 € come fondo spese imposte ipotecarie e catastali.

Cespiti dismessi dal gestore

La riconsegna dei beni da parte della Viva Servizi richiede una nuova attività di gestione ovvero la messa in sicurezza degli stessi e il loro mantenimento conservativo: affissione cartellonista, taglio dell'erba periodica e quant'altro necessario (smaltimento di eventuali materiali abbandonati, danneggiamenti atti vandalici ecc..) Dovremo approfondire la destinazione ed il valore economico di tali cespiti dismessi ed eventualmente valutarne la vendita dopo le opportune modifiche delle relative destinazioni d'uso che saranno concordate con le rispettive amministrazioni.

Manutenzione straordinaria del bosco sovrastante la sorgente di Gorgovivo.

Altra importante attività è l'intervento di manutenzione straordinaria del bosco sovrastante la sorgente di Serra San Quirico e che prevede il diradamento e ripristino della vegetazione autoctona del bosco per rischi di incendio e relativa messa in sicurezza. L'intervento di diradamento e taglio selettivo del bosco che ricopre il territorio della sorgente stessa, è assolutamente non più prorogabile, l'ultimo intervento è datato 2000. Sulla base del progetto di disboscamento già autorizzato dalla Comunità Montana (sino al 29.05.2024) e comprendente parte della superficie del bosco da trattare sia per tipologia di vegetazione che per pendenze del terreno (circa 25 ettari su un totale di 70 ettari), è in corso il relativo appalto per relativo affidamento: si prevede che i lavori saranno completati entro il primo quadrimestre 2024, prima dell'estate.

Gara del Gas

Si evidenzia che nella proprietà indivisa vi sono comprese le reti del gas per le quali è prevista da parte della Stazione Appaltante, la procedura per la gara d'Ambito.

A seguito della corrispondenza intercorsa nei mesi di settembre ed ottobre 2022 con il Comune di Ancona in qualità di stazione Appaltante delegata per l'espletamento della gara nell'ATEM di Ancona, si è evidenziato quanto emerso dalla recente legge sulla Concorrenza (L.n.118/2022, art.6) in base alla quale è riconosciuto ai proprietari di reti e impianti di distribuzione gas naturale il diritto di alienarli in occasione della gara d'ambito applicando i criteri di valorizzazione (VIR) in linea con quelli applicati per i beni di proprietà dei gestori.

Si precisa che il VIR (Valore industriale delle reti) disponibile all'ATEM è relativo al 2017 e dovrà essere aggiornato almeno un anno prima dell'indizione della gara così come previsto dal bando di gara.

Le Amministrazioni dovranno effettuare una scelta ponderata e consapevole dopo aver approfondito e valutato tutte le conseguenze sul piano economico patrimoniale delle varie opzioni nonché vagliato anche tutti gli aspetti legali e di fattibilità giuridica.

Alla luce dell'ultima Assemblea dei soci svolta il 9 febbraio 2023 il Consorzio sta effettuando approfondimenti sul tema per consentire ai comuni di assumere le necessarie decisioni. Il contesto di crisi energetica in atto potrebbe comportare ulteriore necessità di modifica delle strategie sul gas al punto di rallentare tutto il processo delle gare.

Programma degli investimenti

Nel triennio 2024-2026 si prevede di realizzare investimenti per un importo complessivo pari a 1.754.500 Euro.

Nel seguito viene riportato analiticamente l'elenco degli investimenti, con l'indicazione della spesa prevista nei singoli anni.

1. Studi territoriali e ambientali (valori in Euro)

Descrizione	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026	TOTALE TRIENNIO	FONTE DI FINANZIAMENTO
Indagine e studi opere di presa Gorgovivo	82.500	67.000	50.000	199.500	Autofinanziamento
Modello gestione complesso Gorgovivo 4.0	27.500	5.000	5.000	37.500	
Studio idrogeologico bacino alimentazione Gorgovivo	55.000	62.000	45.000	162.000	
Razionalizzazione, ricerca, progettazione e costruzione fonti di approvvigionamento AATO2	395.000	560.000	600.000	1.555.000	Autofinanziamento
Opere di miglioramento, sicurezza e salvaguardia della sorgente	50.000	350.000	300.000	700.000	
Manutenzione straordinaria sottobosco Serra San Quirico Gorgovivo	200.000	0	0	200.000	
Ricerca acque profonde media valle del Sentino e realizzazione pozzo	125.000	150.000	250.000	525.000	
Realizzazione Pozzo Genga	10.000	50.000	50.000	110.000	
Realizzazione Pozzo Sant'Emiliano	10.000	10.000	0	20.000	
TOTALE	1.754.500	627.000	650.000	1.754.500	Autofinanziamento

Composizione delle fonti di finanziamento

Gli investimenti previsti saranno tutti realizzati in autofinanziamento.



Bilancio Preventivo Economico 2024

Introduzione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Preventivo Economico 2024 si articola come indicato di seguito:

- Schema di Bilancio Preventivo Economico aziendale, predisposto sulla base del Decreto del Ministero del Tesoro del 26.04.1995.
- Esame dei componenti positivi e negativi di reddito, nel quale si evidenziano le ipotesi assunte ed i criteri adottati nella individuazione dei valori del bilancio previsionale in oggetto.

CONSUN- TIVO	PRECON- SUNTIVO	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2024
2022	2023			TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE	
975.000	900.000	1.	Ricavi:	1.050.000
975.000	900.000	a)	delle vendite e delle prestazioni	1.050.000
0		4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	
174.260	94.234	5.	Altri ricavi e proventi:	52.316
88.210	8.184	a)	diversi	5.000
85.215	85.215	c)	contributi in conto esercizio	46.481
835	835	d)	quota annua di contributi in conto capitale	835
1.149.260	994.234		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.102.316
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE	
(509)	(634)	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.138)
(184.989)	(188.953)	7.	Per servizi	(173.937)
(47.018)	(47.235)	8.	Per godimento di beni di terzi	(51.930)
0	0	9.	Per il personale:	(40.000)
0	0	a)	salari e stipendi	
0	0	b)	oneri sociali	
0	0	c)	trattamento di fine rapporto	
0	0	d)	trattamento di quiescenza e simili	
0	0	e)	altri costi	
(628.594)	(680.340)	10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(774.331)
(11.479)	(62.798)	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(147.859)
(617.115)	(617.542)	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(626.472)
0	0	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	
0	0	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	
0	0	12.	Accantonamenti per rischi	
(161.606)	(14.817)	13.	Altri accantonamenti	
(1.022.716)	(931.979)	14.	Oneri diversi di gestione	(8.150)
			TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.049.486)
126.544	62.255		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	52.830
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	
0		15.	Proventi da partecipazioni:	
1.273	17.960	16.	Altri proventi finanziari	60.000
		d)	proventi diversi da precedenti da:	
1.273	17.960		4. altri	60.000
(5.121)	0	17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:	0
(5.121)	0	c)	enti pubblici di riferimento	
(3.848)	17.960	d)	altri	0
			TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	60.000
		D.	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	
0		18.	Rivalutazioni:	
0	0	19.	Svalutazioni:	
		a)	d) partecipazioni	
0	0		TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ.	
122.696	80.215		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	112.830
(56.884)	(23.046)	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(32.416)
(42.985)	(84.581)	a.1	IRES	(47.267)
(13.974)	(3.794)	a.2	IRAP	(5.337)
75	65.329	b)	imposte differite	20.188
65.812	57.169	21.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	80.414

Relazione

A. Valore della produzione

A.1. RICAVI

La composizione dei ricavi previsti nel 2024 è la seguente:

Corrispettivo per l'affitto di ramo di azienda dalla Viva Servizi S.p.A.

Il corrispettivo per l'affitto del ramo d'azienda, di proprietà del Consorzio, relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni si prevede per un importo pari a 1.050.000,00 euro. Esso è dato dalla sommatoria delle seguenti voci:

- ammortamenti relativi al complesso affittato;
- canone di concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo;
- corrispettivo acqua.

Alla data del 31.12.2022 il Consorzio ha rimborsato integralmente i mutui e pertanto questa componente non è più compresa nel corrispettivo di cui sopra.

A.5. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Altri ricavi

Si prevedono altri ricavi per un ammontare complessivo pari a 52.316 euro così dettagliati: affitti per immobili pari a 5.000 euro, quota annua rilasciata relativa ai contributi in conto impianti pari a 835 euro, contributi in c/esercizio sui mutui contratti pari a 46.481 euro, il cui dettaglio viene mostrato nella seguente tabella:

Descrizione contributo	Preconsuntivo 2023	Preventivo 2024	Preventivo 2025	Preventivo 2026
Ampliamento depuratore di Jesi, impianto di fitodepurazione di Jesi e realizzazione dei collettori fognari di Jesi e Monsano	38.734	0	0	0
Risanamento fossi Barcaglione, Vallone e San Sebastiano	46.481	46.481	0	0
TOTALE	85.215	46.481	0	0

B. Costi della produzione

Il dettaglio dei costi per natura sono i seguenti:

B.6. MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Carburanti	1.138
Totale	1.138

B.7. SERVIZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Assicurazione	7.500
Oneri per organi societari	19.000
Postali e telefoniche	250
Pubblicità e comunicazione	3.500
Prestazione da terzi	44.000
Servizi di manutenzione impianti	5.000
Altre prestazioni professionali	13.000
Spese del personale compreso i lavoratori distaccati / a comando	78.187
Altri servizi	3.500
Totale	173.937

B.8. GODIMENTO BENI DI TERZI

ATTIVITA' GENERALI	Importo
Canone concessione regionale per l'uso della Sorgente Gorgovivo	33.330
Affitto locali di Viva Servizi	5.000
Noleggio automezzo	3.600
Noleggio attrezzatura e strumentazione varia	10.000
Totale	51.930

B.9. COSTI PER IL PERSONALE

Il Consorzio ha previsto l'assunzione di un ingegnere con decorrenza maggio 2024. Per lo svolgimento della propria attività si avvale anche di: 1 risorsa distaccata da Viva Servizi al 50% per 4 mesi e 2 risorse distaccate da Viva Servizi al 50% per 12 mesi. Altresì il Presidente riveste anche la carica di Direttore Generale a titolo gratuito con il solo rimborso delle spese sostenute per l'espletamento del servizio. Conseguentemente il solo costo dell'ingegnere da assumere è presente in questa voce ed è pari a 40.000 euro, mentre i distaccati sono rappresentati alla voce "B.7-Servizi".

Di seguito la tabella sulla consistenza e movimentazione del personale distaccato/incaricato:

	N° personale al 31.12.2023	Cessazioni 2024	Assunzioni 2024	N° personale al 31.12.2024
Direttore Generale	1	0	0	1
Ingegnere dipendente	0	0	1	1
Lavoratori distaccati al 50% da Viva Servizi	3	-1	0	2
TOTALE	4	-1	+1	4

B.10. AMMORTAMENTI

Sulla base del patrimonio e degli investimenti programmati, si stimano ammortamenti pari a 774.331 euro. Le aliquote applicate sono le seguenti e rispecchiano la residua vita utile dei cespiti così come certificato con apposita relazione redatta dai dirigenti tecnici del Consorzio.

Tipologia cespiti	Aliquote applicate
Fabbricati	2,0%
Condotte acqua potabile	2,0%
Opere idrauliche fisse	1,25%
Serbatoi acqua potabile	1,3%
Sollevamenti acqua potabile ed interventi disboscamento	5,0%
Macchine installate su impianti acqua potabile (1)	10,0%
Recinzioni (1)	2,0%
Apparecchiature elettriche (1)	10,0%
Impianti di illuminazione (1)	10,0%
Attrezzature	10,0%

(1) L'aliquota non viene esplicitamente indicata nel D.M. 31.12.1998, ma è stata ricavata per analogia da classi di cespiti analoghe.

B.14. ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si prevedono i seguenti costi:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Importo
Contributi associativi	750
Libri e giornali	300
Cancelleria	100
Imposte indirette	4.000
Oneri diversi	3.000
Totale	8.150

C. Proventi ed oneri finanziari

A seguito della conclusione del rimborso di tutti i mutui alla data del 31.12.2022 da parte del Consorzio non si rilevano più oneri finanziari.

Invece si registrano interesse attivi sulle somme depositate sul conto corrente di tesoreria che sono stimati in 60.000 euro annui.

Imposte sul reddito dell'esercizio

L'IRAP è stato determinato in base all'attuale normativa vigente applicando l'aliquota del 4,73% mentre l'IRES è stato calcolato con l'applicazione della nuova aliquota del 24% come previsto dalla Legge di Stabilità 2016.

Bilancio Triennale di Previsione 2024/2026

Relazione e prospetti di bilancio

Il Bilancio Triennale di Previsione 2024/2026 è stato predisposto in funzione del piano strategico illustrato nel Piano Programma 2024/2026 e si basa su valori monetari costanti riferiti al primo esercizio (art.39 del D.P.R.902/1986).

La presente relazione si articola nelle seguenti sezioni:

- ipotesi principali assunte nell'elaborazione dei conti economici in oggetto;
- conto economico dell'Azienda Speciale Consorzio Gorgovivo per il triennio 2024/2026 raffrontato con il consuntivo 2022 ed il preconsuntivo 2023.

Il Bilancio Triennale di Previsione è stato elaborato sulla base della conferma delle convenzioni / contratti in essere con Viva Servizi S.p.A. - convenzione per i servizi tecnici ed amministrativi e del contratto di affitto "ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico e relative reti di adduzione ai serbatoi dei Comuni";

Di seguito, i costi ed ai ricavi nel triennio di riferimento, confrontati con i dati consuntivo del 2022 e preconsuntivi del 2023:

CONSUNTIVO 2022	PRECONSUNTIVO 2023	DESCRIZIONE		PREVENTIVO 2024 TOTALE	PREVENTIVO 2025 TOTALE	PREVENTIVO 2026 TOTALE
		A.	VALORE DELLA PRODUZIONE			
975.000	900.000	1.	Ricavi:	1.050.000	1.050.000	1.100.000
975.000	900.000	a)	delle vendite e delle prestazioni	1.050.000	1.050.000	1.100.000
0		4.	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			
174.260	94.234	5.	Altri ricavi e proventi:	52.316	5.835	5.835
88.210	8.184	a)	diversi	5.000	5.000	5.000
85.215	85.215	c)	contributi in conto esercizio	46.481	0	0
			quota annua di contributi in conto capitale			
835	835	d)		835	835	835
1.149.260	994.234		TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.102.316	1.055.835	1.105.835
		B.	COSTI DELLA PRODUZIONE			
(509)	(634)	6.	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(1.138)	(1.400)	(1.500)
(184.989)	(188.953)	7.	Per servizi	(173.937)	(158.342)	(158.842)
(47.018)	(47.235)	8.	Per godimento di beni di terzi	(51.930)	(53.130)	(53.130)
0	0	9.	Per il personale:	(40.000)	(62.000)	(64.000)
0	0	a)	salari e stipendi			
0	0	b)	oneri sociali			
0	0	c)	trattamento di fine rapporto			
0	0	d)	trattamento di quiescenza e simili			
0	0	e)	altri costi			
(628.594)	(680.340)	10.	Ammortamenti e svalutazioni:	(774.331)	(763.299)	(811.606)
(11.479)	(62.798)	a)	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(147.859)	(107.053)	(116.510)
(617.115)	(617.542)	b)	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(626.472)	(656.246)	(695.096)
0	0	c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
0	0	d)	svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante			
0	0					
		12.	Accantonamenti per rischi			
		13.	Altri accantonamenti			
(161.606)	(14.817)	14.	Oneri diversi di gestione	(8.150)	(8.150)	(8.150)
(1.022.716)	(931.979)		TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(1.049.486)	(1.046.321)	(1.097.228)
126.544	62.255		DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	52.830	9.514	8.607
		C.	PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
0		15.	Proventi da partecipazioni:			
1.273	17.960	16.	Altri proventi finanziari	60.000	50.000	50.000
		d)	proventi diversi da precedenti da:			
1.273	17.960	4.	altri	60.000	50.000	50.000
(5.121)	0	17.	Interessi e altri oneri finanziari verso:	0	0	0
		c)	enti pubblici di riferimento			
(5.121)	0	d)	altri	0	0	0
(3.848)	17.960		TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	60.000	50.000	50.000
122.696	80.215		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	112.830	59.514	58.607
(56.884)	(23.046)	20.	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	(32.416)	(17.098)	(16.838)
(42.985)	(84.581)	a.1	IRES	(47.267)	(14.283)	(17.870)
(13.974)	(3.794)	a.2	IRAP	(5.337)	(2.815)	(2.772)
75	65.329	b)	Irposte differite	20.188	0	3.804
65.812	57.169	21.	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	80.414	42.416	41.769

Dati elaborati da Consorzio Gorgovivo - Ancona

Finito di stampare nel mese di dicembre 2023